

A tutte le Strutture
Loro SediProt.190.23/SC/dm
Roma, 21 aprile 2023**Oggetto: Convocazione Cabina di Regia PNRR**

La prima convocazione avvenuta ieri a palazzo Chigi, alla presenza dei ministri Raffaele Fitto (Affari europei, Politiche di coesione e PNRR), Adolfo Urso (Imprese e Made in Italy) e Gilberto Pichetto Fratin (Ambiente e sicurezza energetica), della Cabina di Regia del PNRR nella sua nuova versione che vede la partecipazione delle Parti Sociali, finora presenti al Tavolo per il Partenariato previsto dal DL 77/2021, è stata collocata, opportunamente, in un momento particolarmente importante per il PNRR, rispetto al quale il Governo ha annunciato che presenterà gli aggiornamenti alla Commissione Europea entro il 31 agosto p.v., così come stabilito dai regolamenti e dalle linee guida comunitari.

Attualmente:

- la Commissione Europea sta effettuando le ultime valutazioni per attribuire al nostro Paese la terza tranche di finanziamenti pari a 19 mld/€;
- è stato approvato ieri 20 aprile in Parlamento il DL 13/2023 con cui il Governo riforma la governance del PNRR;
- lo scorso 17 aprile la CISL, come le altre parti sociali, è stata audita in Parlamento sul DEF 2023 che lega strettamente le previsioni di crescita dell'Italia alla realizzazione dei progetti e delle riforme del PNRR.

Anche in vista della prossima scadenza del 30 giugno, per la quale dovranno essere raggiunti 27 obiettivi per ottenere l'erogazione della quarta tranche di finanziamenti, pari a 16 mld/€, allo stato attuale, secondo la CISL, questi risultano essere i maggiori problemi di attuazione del PNRR, che abbiamo rappresentato al Governo nel corso della riunione.

- Rispetto alla evidente difficoltà di realizzare diversi interventi del PNRR entro la scadenza del 2026 e a fronte della verificata indisponibilità della UE a prolungare oltre il 2026 la tempistica di rendicontazione dei progetti e delle riforme previste dal PNRR, è necessario capire a che punto sia la verifica sulla effettiva possibilità - sulla quale la Cisl esprime una considerazione favorevole - di riallineare e coordinare tutti i programmi, ovvero Repower EU, PNRR, Politica di Coesione - Programmazione 2021-2027 (la cui rendicontazione ha il termine del 2029), FSC (che non ha data di scadenza), finalizzata a far sì che i progetti e le riforme del PNRR non realizzabili entro il 2026 possano diventare oggetto di altri strumenti della politica di coesione che hanno una scadenza più avanzata nel tempo.

- Altro fattore di chiarezza di primaria importanza da acquisire riguarda lo stato del confronto presso la Commissione Europea sul Repower EU, ovvero il piano presentato dalla Commissione stessa in risposta alle difficoltà e alle perturbazioni del mercato energetico mondiale causate dalla guerra tra Russia e Ucraina, che prevede misure finanziarie e legislative per realizzare in Europa le infrastrutture e il sistema necessari per risparmiare energia; per produrre energia pulita; per diversificare il nostro approvvigionamento energetico. In tal senso va verificata la praticabilità dell'obiettivo di arrivare all'autonomia energetica del nostro Paese entro il 2026, attraverso incentivi per le rinnovabili e politiche per favorire, in chiave sostenibile, la riduzione dei consumi di energia di famiglie e di imprese. Per raggiungere l'obiettivo è stato stimato un investimento comunitario complessivo di circa 300 miliardi, da dispiegare nei prossimi 5 anni. Nel corso dell'incontro la CISL si è espressa a sostegno della necessità di far diventare il Repower EU un capitolo aggiuntivo del PNRR stesso, impegnandosi a formalizzare in tempi stretti una proposta alla Cabina di Regia.

Come CISL abbiamo anche evidenziato che a fronte della complessità degli obiettivi e della molteplicità di investimenti del PNRR, ed anche della Politica di Coesione, è necessario insistere su un modello di governance partecipata, nella profonda convinzione che la condivisione e il coinvolgimento degli attori economici e sociali, nazionali e locali, concorra a tutelare l'interesse generale del Paese promuovendo protagonismo e coesione sociale. Nello specifico abbiamo anche sostenuto l'esigenza di porre attenzione alla declinazione territoriale della governance del PNRR, ricordando in merito il Protocollo recentemente sottoscritto tra Cgil, Cisl Uil e Anci, in considerazione che circa il 40 % delle risorse del PNRR sono destinate al livello territoriale (Regioni, Città metropolitane, Comuni).

Relativamente agli interventi sul personale impegnato nell'attuazione del PNRR, abbiamo valutato positivamente l'attenzione che si è posta alla necessità non solo di reclutare unità aggiuntive in possesso delle competenze necessarie, ma soprattutto all'importanza di non disperdere le professionalità acquisite dopo la scadenza del Piano nel 2026. In tal senso la stabilizzazione prevista dei 500 tecnici assunti (oggi sono in servizio poco meno di 400 unità) presso le Amministrazioni Centrali rappresenta una svolta importante, così come la stabilizzazione dei tecnici assunti a tempo determinato presso i comuni del Mezzogiorno, a seguito del superamento dei concorsi indetti dall'Agenzia per la Coesione, purtroppo ridottisi numericamente a meno di 1.000 unità, che dovranno necessariamente essere implementate.

Da ultimo, abbiamo sottolineato l'importanza e la necessità, fatta propria anche dalle Regioni e dagli Enti locali, di una condivisione dell'accesso ai dati relativi all'attuazione del PNRR, per seguire l'avanzamento dei singoli progetti e delle singole riforme. Abbiamo quindi richiesto l'aggiornamento e la piena fruibilità delle piattaforme dedicate, a partire dal sistema REGIS, allo scopo di poter monitorare costantemente il Piano.

Il ministro Fitto, nel suo intervento, ha sottolineato anche che con la convocazione della prima riunione della Cabina di Regia nella sua nuova composizione, viene rafforzato e valorizzato il

dialogo con il mondo partenariale in quanto vengono trasferite all' interno dell'organo di indirizzo politico che coordina e dà impulso all'attuazione del PNRR le interlocuzioni precedentemente attribuite al Tavolo tecnico per il partenariato, iniziando quindi a dare attuazione a quanto previsto nel DL 13/2023 appena approvato.

Il ministro ha poi chiarito che, sotto il profilo metodologico, sono stati impostati una serie di tavoli settoriali specifici per entrare nel merito delle questioni e garantire tempistiche adeguate al confronto con tutti gli interlocutori coinvolti.

Il ministro ha quindi ribadito l'intenso lavoro che il Governo sta portando avanti per verificare gli interventi del PNRR e gli eventuali correttivi, sia sul capitolo del REPower EU, sul quale è intervenuto il ministro Urso, sia sull'intero Piano, sottolineando la volontà di farlo, da subito, con il coinvolgimento delle parti sociali, imprese e sindacati, presenti nella Cabina di Regia, a cui ha chiesto di fornire contributi e proposte utili alla discussione.

E' stato quindi preannunciato che il confronto proseguirà con successivi incontri, con l'obiettivo di effettuare verifiche dettagliate su tutto l'impianto del Piano, in vista della succitata scadenza del 31 agosto per la presentazione dell'aggiornamento allo stesso.

In conclusione il ministro ha anticipato che la prossima settimana effettuerà l'informativa sul PNRR in Parlamento e successivamente la presentazione della Relazione semestrale.

Restiamo impegnati ad informarvi sul prosieguo del confronto con il Governo e sull'andamento delle attività della Cabina di Regia sul PNRR.

Cordiali saluti.

Il Segretario Confederale
Giorgio Graziani

Il Segretario Confederale
Ignazio Ganga